



ATTO DELIBERATIVO N°

263

DEL

08/02/2019

ORIGINALE - COPIA - ALLEGATI N°

Struttura Proponente:

DSMPD

236

(Proposta N°)

06-02-2019

(Data)

OGGETTO:

Approvazione Protocollo operativo "La Casa Comune per la promozione di salute mentale in ambito comunitario"

L'estensore: LinaMasocco

(Nome e Cognome)

Il Commissario Straordinario

Luigi Macchitella

Parere del Direttore Amministrativo ff
Dr. Vincenzo Brusca FAVOREVOLE NON FAVOREVOLEData 8-2-19

Firma

Parere del Direttore Sanitario ff
Dott. Eleuterio D'Ambrosio FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE

(con motivazioni allegata al presente atto)

Data 7-2-19

Firma

Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui si imputa la spesa: non comporta spese

(Descrizione)

Numero Conto Economico _____

Numero Sub autorizzazione _____

Visto del Funzionario addetto al controllo di budget: Dr. Vincenzo Brusca

Data _____

(Nome e Cognome)

(Firma)

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Responsabile del Procedimento:

Dott. Lucio Maciocia

(Nome e Cognome)

05-02-19

(Data)

(Firma)

Il Dirigente

Dott. Fernando Ferrauti

(Nome e Cognome)

05-02-19

(Data)

(Firma)

Il Direttore Dipartimento Salute Mentale e delle Patologia da Dipendenza

- Vista** La Determina ASL Frosinone n. 31. del 05/01/2016 “Continuità operativa reti aziendali: istituzione “La Casa Comune” organismo di rete per la promozione di salute in ambito comunitario”;
- Visto** la Determina ASL Frosinone n. 3246 del 19/04/2018 “Rigenerazione de “La casa Comune quale organismo di rete interna al DSMPD
- Verificata** la necessità di garantire la continuità delle reti pubblico privato-sociale operanti con precedenti modelli organizzativi interni e, nello specifico quanto era previsto all’interno della rete La Casa Comune, attraverso l’integrazione delle funzioni di coordinamento per garantirne la funzionalità e la trasversalità tra i vari Servizi territoriali del DSMPD, del Terzo e Quarto Settore, degli Enti Locali e delle Università;
- Vista** la Delibera ASL Fr n. 708 del 25/05/2016, avente per oggetto “Piano di Prevenzione Regione Lazio 2014-2018 – Nomina Referenti e relative linee progettuali”;
- Preso atto** delle riunioni periodiche con gli Enti del terzo settore e del volontariato che hanno manifestato interesse ad entrare a far parte della rete “La casa comune”, con cadenza mensile a partire dal mese di giugno 2018;
- Preso atto** della partecipazione di operatori del terzo settore e del volontariato al percorso formativo “Sostenibilità e benessere nel contesto organizzativo – 2018” inserito nel Piano Formativa Aziendale del 2018;
- Verificata** la necessità di procedere alla piena attuazione di quanto previsto nel Piano attuativo de La Casa Comune, con l’attivazione di un protocollo operativo (tutte le Associazioni aderenti hanno già un protocollo di intesa con la ASL di Frosinone e/o collaborano in quanto Enti Ausiliari regionali);
- Vista** la Delibera Regione Lazio n. 590 del 16/10/2018, avente per oggetto: “Indicazioni e procedure per l’accoglienza e la tutela sanitaria dei richiedenti protezione internazionale”, con specifico riferimento al punto 1.4.2 delle indicazioni: Salute Mentale, con riferimento all’individuazione precoce delle vittime di violenza internazionale e presa in carico di persone affette da Disturbi da stress post traumatico (PTSD) e alla formazione degli operatori del terzo settore.

PROPONE

- 1) di approvare il Protocollo operativo **La Casa Comune per la promozione di salute mentale in ambito comunitario**, parte integrante e sostanziale della presente Determina, tra ASL Frosinone, Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza e i seguenti Enti: **Comunità In Dialogo, Comunità Nuovi Orizzonti, Associazione il Faro, Associazione Auser del Frusinate, Associazione Oltre l’Occidente, Associazione Ver.bene, Cooperativa Diaconia, Cooperativa Ethica, ACAT Ciociaria, Cooperativa Crisalide, Cooperativa La Speranza, Cooperativa Altri Colori, Age Cassino, Mutua Etica e Salute, Cooperativa Eureka, Cooperativa Social Eureka, Cooperativa Antea, Fondazione Exodus Cassino**

PROTOCOLLO OPERATIVO

La Casa Comune per la promozione di salute mentale in ambito comunitario

tra

l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone, nella persona del Commissario Straordinario Dott. Luigi Macchitella e le Associazioni in calce al presente Protocollo:

Comunità In Dialogo, Comunità Nuovi Orizzonti, Associazione il Faro, Associazione Auser del Frusinate, Associazione Oltre l'Occidente, Associazione Ver.bene, Cooperativa Diaconia, Cooperativa Ethica, ACAT Ciociaria, Cooperativa Crisalide, Cooperativa La Speranza, Cooperativa Altri Colori, Age Cassino, Mutua Etica e Salute, Cooperativa Eureka, Cooperativa Social Eureka, Cooperativa Antea, Fondazione Exodus Cassino

Premesso che:

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza della ASL di Frosinone, nella persona del Direttore del DSMPD Dott. Fernando Ferrauti, intende promuovere una azione di rete con il coinvolgimento e la partecipazione degli enti del Terzo Settore, della Cooperazione, del pubblico e del privato, che in provincia di Frosinone operano nel campo della prevenzione e promozione di salute, accompagnamento, riabilitazione, integrazione sociale e lavorativa, recovery, della promozione culturale e della crescita sociale relativamente all'ambito della promozione della salute e della tutela della salute mentale della popolazione provinciale tutta, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili. Tale Rete è regolata dal protocollo di intesa che ha istituito la "Rete Provinciale per la Salute Mentale- Risorse in rete", mentre l'oggetto di questo protocollo di intesa è un ulteriore sviluppo e costituisce un protocollo operativo: "La Casa Comune", così come da Determina DSMPD ASL Fr n. 3246 del 19/04/2018, rappresenta il contenitore che accoglie teorie e pratiche per la promozione della Salute in contesti di convivenza, sia in ambito organizzativo (scuola, Enti Locali, Terzo e quarto settore), sia in ambito informale (contesti comunitari, quartieri, piccole comunità, vicinato, ecc.) aiutando e favorendo la costruzione di una consapevolezza individuale e sociale basata sull'etica dell'equità, sul concetto di responsabilità, sulla solidarietà, nell'ottica della promozione dello Sviluppo Sostenibile, così come individuato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il 2030, con particolare riferimento agli obiettivi 3 Buona salute per tutti, 4 Istruzione di qualità, 5 Parità di genere, 10 Ridurre le disuguaglianze, 11 Città e comunità sostenibili, 16 Pace e giustizia, 17 Partnership per gli obiettivi. "La Casa Comune" si muove nell'ambito della promozione di salute mentale, per favorire percorsi di salute con particolare attenzione alla salute psichica, alla costruzione dei fattori di protezione verso l'uso e l'abuso di sostanze psicotrope e dipendenze comportamentali. La Casa Comune accoglie sia gli Enti del volontariato che andranno a costituire la Consulta della Salute Mentale e delle Dipendenze del DSMPD della ASL di Frosinone, sia gli Enti economici e gli Istituti Scientifici che si muovono nel nostro territorio per una azione comune.

“La Casa Comune” si muove nell’ambito della promozione di salute mentale, per favorire percorsi di salute con particolare attenzione alla salute psichica, alla costruzione dei fattori di protezione verso l’uso e l’abuso di sostanze psicotrope e dipendenze comportamentali.

Il nome “La Casa Comune” è in omaggio all’enciclica di Papa Francesco “Laudato si” che accoglie e raccoglie una sfida di incomparabile valore per la promozione di un corretto rapporto tra l’uomo, la natura, gli animali e il “contenitore” che tutti ci ospita: la Terra, per la salvaguardia della “Casa Comune”. L’utilizzo di questo nome vuole essere un richiamo alla necessità di assumere una visione integrata e sistemica dell’approccio alla salute, con lo sguardo rivolto ai temi ambientali.

Le **finalità** della “Casa Comune” sono la ricerca della sostenibilità, della qualità delle relazioni tra i singoli, i gruppi, le istituzioni, la società, la scuola, per la promozione della salute in ambito comunitario e per il perseguimento del benessere soggettivo, indissolubilmente legato alla necessità di rispettare “La Casa Comune”, per poter affidare al futuro le stesse condizioni ecologicamente compatibili con la vita umana e con la vita del pianeta. Questa ricerca è fortemente legata all’utenza del DSMPD, rappresentativa della fascia vulnerabile ed emarginata della società e quindi maggiormente bisognosa di interventi basati sull’equità e sull’empowerment di comunità.

“La Casa Comune” struttura accordi e partenariati con l’Università di Cassino e del Lazio Meridionale e con altre istituzioni universitarie, nonché con la Società Italiana di Promozione di Salute. L’Università degli Studi di Cassino viene rappresentata da un esponente designato all’interno del coordinamento operativo.

“La Casa Comune” **rappresenta** anche il luogo di incontro tra Enti, Associazioni, Volontariato, Istituzioni Scientifiche e Culturali della Provincia di Frosinone e non solo, che si occupano di promozione di Salute, fasce deboli, marginalità, adolescenza.

“La Casa Comune” **rappresenta** quindi anche la “Rete di Enti” del nostro territorio che il “Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza” ha ereditate dall’ex Dipartimento di Salute Mentale e dall’ex Dipartimento 3D, costruite nell’arco di quest’ultimo decennio, e ne raccoglie l’esperienza della promozione di Salute.

“La Casa Comune” **rappresenta** la riorganizzazione della Rete secondo le direttive nate dal nuovo atto aziendale di cui la ASL di Frosinone si è dotata. Il “Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza” si assume la responsabilità, di promuovere Salute attraverso una organizzazione di Rete tra pubblico e privato sociale, tra servizi della ASL, promotori culturali, Terzo Settore, Volontariato, Realtà Territoriali, utenti e famiglie dei servizi, università, ordini professionali.

“La Casa Comune” intende cioè farsi **promotrice di Reti** per lo studio, la ricerca e l’intervento in ambito sociale e individuale su tematiche nazionali di grande complessità:

- **Le Fasce Sociali cosiddette “Hard to Reach”**, difficili da contattare, che presentano caratteristiche patologiche ma che sfuggono al trattamento: barbonismo

- domestico, senza fissa dimora, immigrati clandestini, fasce di marginalità, nuovi poveri;
- **I cosiddetti giovani NEET**: quasi due milioni e mezzo di giovani che non riescono a trovare un ruolo nel mercato del lavoro, nella società e in questo momento fanno fatica anche solo a immaginarlo. L'Italia è la più grande fabbrica di Neet in Europa. Ragazzi fra i quindici e i ventinove anni fuori da qualsiasi circuito scolastico e lavorativo che di fatto vivono ancora sulle spalle dei genitori: molti non hanno mai finito le superiori ma dentro quest'universo inerte finiscono sempre più laureati che non sono in grado di uscire di casa nemmeno dopo anni dalla discussione della tesi. Il termine Neet compare per la prima volta nel 1999 in un documento della "Social Exclusion Unit" del governo britannico ed è l'acronimo di "*not in education, employment or trading*". Un indicatore dalle braccia più larghe rispetto a quello sulla disoccupazione giovanile non solo perché si spinge fino alla soglia dei trent'anni, ma perché include anche chi un impiego ha smesso di cercarlo o è finito fra le maglie del lavoro nero;
 - **le fasce sociali vulnerabili e a forte rischio di marginalità**, con particolare riferimento alla necessità di promuovere equità sociale e favorire l'accesso al diritto alla cura per quella fascia sociale a rischio di esclusione sociale: malati mentali, dipendenti patologici da sostanze psicotrope e senza sostanze, giovani e adolescenti a forte rischio di marginalità, nuovi poveri e con particolare attenzione agli immigrati e ai richiedenti di protezione internazionale.

Queste categorie sociologiche presentano aspetti di ritiro dalla socialità e, nel caso dei NEET un uso alquanto problematico delle tecnologie informatiche. La tendenza in atto nel mondo occidentale è l'aumento di giovani in stato di ritiro sociale, che vivono in casa con una vita sociale scandita da internet, in cui la dimensione desiderante della psiche trova soddisfazione soprattutto nella virtualità, in una negazione totale del corpo e della fisicità.

Queste categorie sociali presuppongono ricerche di strategie di approccio e produzione di saperi specifici che possano permettere di affrontare queste difficili tematiche. La Rete ha bisogno di collaborare e di costruire rapporti con l'Università e con le specifiche Associazioni territoriali. Sono già attive collaborazioni con Istituzione scientifiche nazionali, quali la Società Italiana di Promozione della Salute (SIPS), l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, l'Università la Sapienza di Roma, l'Ordine degli Psicologi del Lazio, l'Ordine degli Assistenti sociali del Lazio.

“La Casa Comune” **rappresenta**, da questo punto di vista, il contenitore scientifico in cui sperimentare e ricercare soluzioni per la ricostruzione di una socialità propositiva. La “Casa Comune” si impegna ad organizzare ogni anno almeno un evento all'interno del Festival della Sviluppo Sostenibile, organizzato dall'Alleanza Italia per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS).

Le metodologie operative proposte sono improntate allo sviluppo e promozione di empowerment e partecipazione diretta dei protagonisti sociali. Vale a dire che verranno attivati percorsi ed interventi basati sulla responsabilità diretta, attraverso l'utilizzo del Gruppo Psicoanalitico Multifamiliare, degli Utenti Familiari Esperti, percorsi formativi specifici, un modello organizzativo basato sulla supervisione reciproca, gruppi di coordinamento, formazione permanente e promozione del benessere in ambito organizzativo.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1: OGGETTO DEL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto del presente protocollo di intesa è la **collaborazione tra i firmatari** per migliorare l'azione di tutela, promozione e prevenzione, cura, riabilitazione, inserimento sociale e lavorativo, recovery dei pazienti psichiatrici e con patologia da dipendenza con e senza sostanze e delle loro famiglie, della promozione sociale e culturale della salute mentale nell'ambito della Provincia.

Il Protocollo d'Intesa rispetta la definizione di salute proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che considera l'insieme del benessere fisico e psichico nell'ottica della valorizzazione e del rispetto delle individualità e della promozione delle potenzialità di ciascun individuo, e si propone come volano per l'empowerment e l'attivazione di sinergie nell'ambito delle attività degli enti territoriali impegnati nella valorizzazione dei temi della solidarietà sociale, del rispetto delle diversità e della promozione delle competenze di cittadinanza attiva.

Per la realizzazione di questi obiettivi il DSMPD ha costituito, fin dal 2013, una "Rete Provinciale per la Salute Mentale" che, attraverso specifici progetti e accordi, provvederà alla definizione di obiettivi e coordinamento delle azioni mirate alla: individuazione di percorsi terapeutici e riabilitativi, procedure di invio e presa in carico, definizione di output e outcome, formazione congiunta degli operatori rispetto ad un quadro generale di miglioramento continuo della qualità e di verifica dei risultati raggiunti. La Rete dialoga e interagisce con la Casa Comune, ricostituita nel 2018 quale organizzazione di rete interna al DSMPD ed in relazione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale per la promozione della salute mentale in ambito comunitario.

ART. 2: IMPEGNI GENERALI

I firmatari si impegnano, ognuno nell'ambito delle proprie competenze:

- 1) ad attuare tutte le misure necessarie per portare a buon fine le azioni concordate, con riferimento sia ai compiti specifici, sia agli obiettivi generali;
- 2) ad improntare le proprie azioni ai criteri di professionalità ed appropriatezza, trasparenza e tutela della riservatezza, rispettando ed ottemperando le prescrizioni contenute nelle normative vigenti;
- 3) a favorire e intensificare lo scambio di esperienze, prestazioni e relazioni tra gli operatori referenti dei vari Enti nell'ottica di un lavoro di rete, anche attraverso percorsi di formazione;
- 4) a promuovere il coinvolgimento delle persone con disturbi psichici e/o disturbi da dipendenza con e senza sostanze, delle loro famiglie e associazioni;
- 5) a svolgere azione di sensibilizzazione ed informazione nei confronti degli

- interlocutori istituzionali, del mondo del lavoro e della società civile, nella ricerca del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili nel nostro territorio;
- 6) a sviluppare riflessione scientifica, buone pratiche e percorsi improntati alla sostenibilità della salute, con particolare riferimento alle fasce vulnerabili della popolazione: adolescenti a rischio di esclusione sociale, lavorativa e di abbandono scolastico, donne vittime di violenza, malati psichici, famiglie multiproblematiche, immigrati, persone indigenti e a forte rischio di marginalità sociale.

ART. 3: RUOLO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE FROSINONE

L'Azienda Sanitaria Locale Frosinone, tramite il DSMPD, promuove e realizza percorsi di orientamento, accompagnamento, cura e riabilitazione, integrazione sociale e lavorativa a favore delle persone con disturbi psichici e con problematiche di dipendenza, con e senza sostanze, e delle loro famiglie, tramite l'attivazione ed i programmi operativi dei Centri di Salute Mentale, dei Centri Diurni, delle Comunità Terapeutiche Riabilitative, dei Ser.D. e del SPDC; promuove altresì azioni coordinate di prevenzione e di promozione della salute mentale, rivolte sia alla popolazione generale sia a specifiche categorie sociali, organizzazioni ed imprese (benessere organizzativo).

Il DSMPD, tramite il coordinamento operativo, provvederà a coordinare tale Rete Provinciale, a predisporre periodicamente un piano operativo e una relazione sull'attività svolta, a formulare un piano di aggiornamento formativo e a strutturare eventuali protocolli operativi per la gestione congiunta di servizi, progetti e programmi. La Rete dialoga e interagisce con l'organismo "La Casa Comune", nella realizzazione di progetti formativi e di studio e nella gestione della comunicazione tramite il sito <http://lacasacomune.aslfrosinone.it>.

Il DSMPD provvederà alla stesura di una "Carta dei Servizi della Salute Mentale", da integrare alla "Carta dei Servizi della ASL Frosinone", pertanto **la sottoscrizione del presente documento funge da liberatoria per la pubblicazione e diffusione sul territorio provinciale dei dati identificativi degli Enti firmatari.**

ART. 4: RUOLO DEI FIRMATARI

Le associazioni, cooperative ed Enti aderenti alla Rete Provinciale per la Salute Mentale, La Casa Comune, nell'ambito della collaborazione con la ASL FR, ognuna per le proprie competenze specifiche, provvederanno a :

- 1) accogliere, ascoltare, orientare ed aiutare concretamente le persone in difficoltà accolte e/o inviate, prestando attenzione specifica a quanto le persone esprimono ed anche a quanto non manifestano, ai bisogni inespressi o profondi, nel rispetto dei piani terapeutici e delle specifiche azioni concordate;
- 2) favorire i rapporti di rete con gli Enti Pubblici (Comune, Distretti socio-Assistenziali, Provincia.) e privati (associazioni di volontariato, ecc.) operanti sul territorio, per la promozione di comportamenti e modalità di facilitazione

- dell'empowerment dei pazienti per far sì che essi diventino protagonisti della propria storia e artefici della soluzione del disagio;
- 3) promuovere la cultura della solidarietà, informando e sensibilizzando costantemente la comunità civile;
 - 4) promuovere studi, incontri, convegni, iniziative che contribuiscano a diffondere la promozione di salute mentale e delle sue caratteristiche in collaborazione con altre realtà pubbliche e associative sia a livello locale e nazionale, che in un contesto internazionale;
 - 5) promuovere la diffusione delle informazioni sulla condizione giuridica delle persone con disturbi psichici, sul territorio italiano e l'utilizzo corretto dei servizi della Pubblica Amministrazione e del volontariato presenti sul territorio e diretti ai cittadini;
 - 6) favorire l'integrazione lavorativa, sociale e culturale;
 - 7) condividere le buone prassi sperimentate nell'ambito della rete di solidarietà provinciale, in collaborazione con le altre Associazioni del territorio;
 - 8) partecipare con propri rappresentanti alle periodiche riunioni della Rete Provinciale per la Salute Mentale "La Casa Comune";

ART. 5 COORDINAMENTO OPERATIVO

Si costituisce un Coordinamento operativo garante dell'applicazione di questo protocollo di intesa e dell'attuazione dei programmi operativi e dei percorsi di collaborazione attivati nella rete. Tale Coordinamento operativo è formato da rappresentanti del DSMPD, da un rappresentante dell'Università degli Studi di Cassino e da 2 rappresentanti degli Enti partecipanti. Per la ASL di Frosinone sono indicati:

- Dott. Lucio Maciocia, Responsabile U.O.S. Ser.D. Ceccano, quale referente del sistema delle patologie da dipendenza;
- Dott.ssa Patrizia Monti, Resp. U.O.S. Centri Diurni, quale referente del sistema della salute mentale;
- Dott.ssa Monica Claudia Baron quale Responsabile del procedimento per la costituzione del Sistema di Rete per la Salute Mentale;
- Dott.ssa Maria Grazia Baldanzi, quale referente del Comparto DSMPD

Per l'Università di Cassino è stata indicata dal Magnifico Rettore quale referente la Prof.ssa Alessandra Sannella.

Per gli Enti del Terzo settore si provvederà ad individuare, tramite candidatura ed accordo in sede di incontro di coordinamento.

Il Coordinamento operativo sarà garante degli accordi e dello spirito del presente protocollo, promuoverà altri eventuali e specifici protocolli operativi tra singoli componenti della rete e servizi DSMPD, promuoverà incontri e giornate di studio e incontri periodici (almeno uno al mese) tra gli attori di rete ad accesso libero.

ART. 5: DURATA.

Il presente protocollo ha durata fino a revoca formale da parte dei contraenti..

(del presente accordo entrano a far parte anche le Associazioni che hanno stipulato il

primo ed il secondo protocollo di intesa, alla luce delle modifiche intercorse.)

Per accettazione:

Frosinone _____

Il Commissario Straordinario ASL Frosinone
Dott. Luigi Macchitella

Comunità In Dialogo, Padre Matteo Tagliaferri Zogli'ferri Matteo

Comunità Nuovi Orizzonti, Chiara Amirante forth Chiara Amirante

Associazione il Faro, Federica Sperduti Federica Sperduti

Associazione Arcobaleno,

Associazione Auser del Frusinate, Silvio Campoli Per Auser Silvio Campoli

Associazione Oltre l'Occidente, Paolo Iafrate Paolo Iafrate

Associazione Ver.bene, Maria Grazia Fanfarillo Maria Grazia Fanfarillo

Cooperativa Diaconia, Marco Arduini Marco Arduini

Cooperativa Ethica, Salvatore D'Angiò Salvatore D'Angiò

ACAT Ciociaria, Debora Catalo Debora Catalo

Cooperativa Crisalide, Vanna Ferrazzoli Vanna Ferrazzoli

Cooperativa La Speranza, Armando Iafrate Armando Iafrate

Cooperativa Altri Colori, Vincenzo Di Prospero Vincenzo Di Prospero

ACLI,

Age Cassino, Age Cassino

Mutua Etica e Salute, Mario Ceccarelli Mario Ceccarelli

Cooperativa Eureka Cooperativa Eureka

^{SOCIAL SRL}
Cooperativa Eureka Assistenza *Edredinillo*

Associazione L'Alberone, Antonio Accettola

Cooperativa ANTEA, Sabrina Bonifazi *Sabrina Bonifazi*
Fondazione Exodus Cassino *Giuseppe Lucarelli*

- 2) La Casa Comune fa capo al Direttore del DSMPD, coadiuvato dal Consiglio di Dipartimento; si istituisce l'Ufficio di coordinamento, composto dal Responsabile dell'U.O.S. Ser.D Ceccano, Dott. Lucio Maciocia quale referente, dal Resp. U.O.S. Centri Diurni, Dott.sa Patrizia Monti, dalla Dott.sa Monica Baron con incarico professionale per la gestione delle reti e dalla Dott.sa Maria Grazia Baldanzi quale referente per il comparto; L'équipe dell'U.O.S SerD di Ceccano, compatibilmente con gli impegni istituzionali, affiancherà il coordinamento in occasione di eventi e manifestazioni; Gli Enti firmatari provvederanno ad individuare due rappresentanti che entrano a far parte del Coordinamento.
- 3) dell'Ufficio di coordinamento de "La Casa Comune" entra a far parte il rappresentante designato dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Prof.ssa Alessandra Sannella;
- 4) La rete La Casa Comune assicura la possibilità di collaborazioni professionali per l'aggiornamento formativo del personale, per funzioni di supervisione e per la partecipazione congiunta a Bandi Europei, Nazionali, Regionali e di Fondazioni;
- 5) Il sito aziendale "lacasacomune.aslfrosinone.it" continua a svolgere funzioni di amplificazione e valorizzazione delle iniziative e progettualità della Rete; potranno essere stipulati accordi di collaborazione con utenti e terzo settore per l'implementazione del sito, senza costi aggiuntivi per l'Azienda;
- 6) Di delegare il Direttore del DSMP per gli adempimenti derivanti e per successivi atti che possano riguardare la rete La Casa Comune.
- 7) L'adozione di questo piano operativo non comporta costi aggiuntivi a carico della ASL di Frosinone.

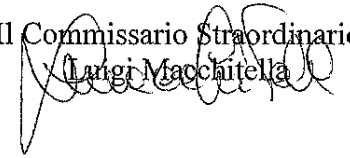

Il Direttore DSMPD
Dott. Fernando Ferrauti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la relazione proposta che precede;
RITENUTA l'esistenza dei presupposti di fatto e in diritto nella stessa evidenziati;
CONSIDERATO di dover provvedere;
VISTI i pareri dei Direttori Amministrativo e Sanitario

DELIBERA

Di approvare la proposta così come formulata, rendendola disposto.

Il Commissario Straordinario

(Luigi Macchitella)

Il Direttore U.O.C. Affari Generali, contratti e supporto all'attività legale Azienda USL Frosinone

ATTESTA CHE

La deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio nell'elenco N° 263 del 08/02/19

- è stata trasmessa al Collegio Sindacale il 08/02/19 prot. n° 25
- è pubblicata all'albo Pretorio dal 08/02/19 al 23/02/2019
- è esecutiva dalla data di adozione.

Il Direttore
(Dr.ssa Ornella Falivene)

